

APPUNTI PER UNA RIFLESSIONE SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA FNP

L'obiettivo di queste "proposte" è di offrire una base di riflessione circa gli assetti e le politiche organizzative, che, sempre più, dovranno essere correlati ai continui mutamenti della società civile e, in particolare, alla capacità della FNP di "relazionarsi" in modo incisivo con le istituzioni, con il territorio e con i cittadini pensionati.

FARE SINDACATO SUL

TERRITORIO

Non mettiamo in dubbio che il fondamento originario del sindacato, sul quale costruiamo la rappresentanza e il vincolo associativo, sia e rimanga il ruolo negoziale e la difesa degli interessi e dei diritti dei lavoratori in quiescenza e in attività. Ma tale ruolo è stato sempre accompagnato da quello delle riforme sociali. Oggi, l'azione sindacale nel "sociale" si è fatta sempre più importante ed è ormai determinante per garantire dignitose condizioni di vita dei lavoratori, dei pensionati e delle loro famiglie. La scelta di fare associazione sindacale a livello territoriale deve essere una scelta di tutta la CISL, della struttura orizzontale (UST), ma soprattutto delle categorie.

CONTRATTAZIONE

SOCIALE

LA CONFEDERALITÀ

In questi ultimi anni, la negoziazione territoriale con i Comuni, ASL, PdZ, RSA si è sviluppata e sono aumentati gli accordi formalizzati. In tutti i Comuni inferiori a 10 mila abitanti dove si è negoziato, la FNP ha esercitato la rappresentanza per l'intera Confederazione. I risultati sono stati complessivamente soddisfacenti, anche se bisogna promuovere una maggiore attenzione per la valutazione delle politiche locali e sviluppare le competenze dei gruppi dirigenti in questo campo mediante la formazione. Infatti, non basta verificare se ed in che misura sono state impiegate le risorse stanziare (capacità di spesa) e quanto si è prodotto in termini di prestazioni (produttività). E' fondamentale valutare i risultati degli interventi pubblici, per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti (efficacia) e in che misura si è dato risposta ai problemi sociali che si intendevano affrontare (impatto). La domanda da porsi è se gli interventi realizzati rispondono ai bisogni, perché altrimenti si risolvono in uno spreco di risorse pubbliche e perché, se ci sono da operare dei tagli, ciò avvenga in modo selettivo. Per questo è sempre più necessario un forte coordinamento tra la FNP, la UST e le Categorie a partire dalla FP, al fine di sviluppare al meglio le potenzialità di intervento in merito a: **Welfare locale e servizi sociali, Piani di sviluppo territoriali, Servizi Cisl, Progetti di proselitismo, Decentramento e rafforzamento organizzativo**

ORGANIZZAZIONE

TERRITORIALE:

LA ZONA

La FNP, da tempo, ha fatto la scelta del decentramento e la FNP di Como l'ha perseguita con grande impegno avendo costituito sull'intero territorio provinciale n. 8 ZONE (Interleghe) i cui confini coincidono con le rispettive aree distrettuali dei PdZ. La ZONA aggrega ed incorpora le ex-Leghe comunali. Il vantaggio di questa riorganizzazione è che ne risultano **Leghe più strutturate**, cioè dotate di organismi dirigenti funzionanti ed in grado di svolgere in autonomia le funzioni contrattuale e organizzativa. Questo consente di fare una politica di selezione dei quadri su un numero più ampio di iscritti, e interventi formativi mirati allo sviluppo di competenze vertenziali delle Segreterie di ZONA. Questo modello organizzativo implica che a ciascuna ZONA sia garantito un budget finanziario sufficiente a sviluppare un programma annuale di iniziative sindacali (contrattazione e servizi) e di promozione associativa, con precisi obiettivi di proselitismo da verificare periodicamente. **In ogni ZONA è attiva una sede della FNP (nel comune capofila) oltre ai "recapiti" situati nei diversi paesi, il cui numero dipende dall'ampiezza territoriale della zona stessa.**

LA TUTELA

E I SERVIZI

Le tutele e i servizi individuali sono la motivazione prevalente per cui i pensionati aderiscono al sindacato. La qualità dei servizi e l'azione di proselitismo nei servizi sono perciò cruciali; di conseguenza sono essenziali l'integrazione fra FNP e servizi CISL, ma anche l'integrazione fra i servizi in un Sistema Servizi che ponga al centro l'associato. A questo proposito, la FNP auspica che venga dato corso alla regionalizzazione dei servizi e all'integrazione fra INAS e CAF, e considera prioritario mantenere una presenza capillare dei servizi sul territorio, cosa che oggi costituisce uno dei principali punti di forza. **A questo scopo la FNP offre un grande contributo in termini di persone, competenze e risorse**, soprattutto nelle funzioni di accoglienza, prima risposta e filtro, ma anche mettendo a disposizione i propri agenti sociali a supporto diretto dell'INAS e del CAF. Per favorire questo processo di integrazione, è necessario da un lato fare formazione specifica al ruolo di accoglienza e dall'altro fare formazione congiunta con gli operatori dei servizi CISL.

IL

PROSELITISMO

Gli iscritti alla FNP di Como nel 2010 erano 42816, con un tasso di sindacalizzazione sul totale degli anziani "over" 60, residenti in provincia, pari al 27,5%. Dato questo alto tasso di sindacalizzazione, è più difficile crescere. L'obiettivo è mantenere le posizioni, cercando di migliorare la qualità dei servizi e del presidio territoriale. Per raggiungere questi obiettivi è necessario: **Organizzare campagne di promozione associativa**, zona per zona, che vedano protagonisti innanzitutto i dirigenti della zona nel promuovere iniziative preferibilmente esterne alle sedi, come ad esempio le "giornate fra la gente" nei centri anziani, nelle parrocchie, nei mercati; la feste dell'iscritto o del pensionato o la festa del tesseramento. **Affiancare gli agenti sociali FNP a INAS e CAF con funzioni di accoglienza e promozione**. Le esperienze già avviate dimostrano che si conseguono buoni risultati di proselitismo. **Utilizzare sempre più i raggruppamenti tecnici, anche in collaborazione con le categorie degli attivi**, soprattutto nel settore pubblico e favorire la continuità associativa dei pensionandi già iscritti. **Sperimentare la collaborazione di giovani operatori**, assegnando loro l'obiettivo di fare recapiti e promozione associativa sul territorio, previa formazione ad hoc e integrazione con il gruppo dirigente.

LA

FORMAZIONE

La formazione rappresenta una componente essenziale dello sviluppo qualitativo della FNP. Nel tempo si è strutturata a livello locale su tre direzioni: la formazione del gruppo dirigente territoriale soprattutto in relazione alla contrattazione sociale; l'offerta di corsi di preparazione dei dirigenti di zona; la preparazione di agenti sociali sul versante del patronato, fiscale e del Segretariato sociale. Il Programma formativo approvato annualmente è realizzato in collaborazione con la FNP regionale.

LA PROMOZIONE SOCIALE E IL VOLONTARIATO

La promozione sociale e il volontariato costituiscono due canali importanti tramite i quali intercettare i pensionati che sono disponibili ad impegnarsi nel sociale, anche se non direttamente nel sindacato. A questo scopo la FNP ha promosso la costituzione dell' **Anteas**, associazione di volontariato. **Anteas svolge attività di volontariato sia gratuito che in convenzione con gli enti locali**. Anteas è promossa da FNP ma ha una sua autonomia. La distinzione dei ruoli e nello stesso tempo l'integrazione delle strategie fra FNP e Anteas rappresenta la formula organizzativa più efficace per entrambi, perché da un lato consente alla FNP di entrare in contatto con persone che non si avvicinerebbero altrimenti al sindacato e di trarre opportunità di proselitismo; dall'altro consente all' Anteas di accedere al rapporto con gli enti locali (convenzioni), mediante il ruolo di concertazione della FNP.

(Sintesi a cura della FNP di Como).